Per quanto riguarda il Ministero della Salute, insieme alle luci rimangono alcune ombre sulle assegnazioni dei fondi agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) in base alla loro produzione scientifica annuale (la cosiddetta Ricerca Corrente). Se, infatti, da un lato il Ministero fa una classifica obiettiva e trasparente di merito basata sull'Impact Factor (e quindi sul numero e la qualità delle pubblicazioni dei vari IRCCS), ne tiene poi conto assai parzialmente quando assegna i fondi. Tanto per fare un esempio, il San Raffaele e l'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano si piazzano al primo e secondo posto in Italia fra gli IRCCS per la loro produzione scientifica. La più recente classifica del 2011 registra 3.917 punti di Impact Factor per il San Raffaele (4% in più rispetto all'anno precedente) e 2.968 per il Policlinico (15% in più) (vedi Tabella, che elenca per omogeneità 6 IRCCS della Lombardia, la loro produzione scientifica e i relativi finanziamenti 2011). La produzione scientifica del San Raffaele è stata quindi di circa il 25% maggiore di quella del Policlinico, ma le assegnazioni per la Ricerca Corrente sono peraltro ben lontane dal mantenere questo rapporto: al San Raffaele sono stati assegnati il doppio dai fondi del Policlinico (€ 17.432.623 contro 8.654.556). Né vi è una proporzione per quanto riguarda gli altri IRCCS Lombardi, come si può vedere nella tabella dai dati che esprimono l'entità del finanziamento per punto di Impact Factor! Come mai? Il Ministero della Salute afferma che la produttività scientifica degli IRCCS è solo uno dei criteri utilizzati per finanziare la Ricerca Corrente. Altri criteri sembrano essere la capacità di attrarre risorse finanziare esterne, l'appropriatezza della produzione scientifica nell'ambito della disciplina di riferimento di ogni IRCCS, nonché la valutazione dei progetti scientifici presentati nell'ambito della Ricerca Corrente: criteri poco obiettivi e trasparenti, e quindi tali da poter inficiare una valutazione obiettivamente meritocratica come quella legata all'Impact Factor. L'ovvio auspicio è che il nuovo Ministro della Salute dia il via a un nuovo corso, con una maggiore corrispondenza tra finanziamenti e produzione scientifica, anche per gli IRCCS.
(Fonte: www.scienzainrete.it/ 13-01-2012)